

Prego, si accomodi!

Link: <http://italianosemplimente.com/2015/12/30/prego-si-accomodi/>

Interpreti: **Ramona** dal Libano (Cristiana), **Adriana** dalla Colombia (Cassiera e audio supermarket), **Shrouk** dall'Egitto (Musulmana), **Elettra** (suono voce supermarket), **Amany** dall'Egitto (amica della musulmana)

Trascrizione Audio



Cristiana: Prego, dopo di lei, signora!

Musulmana: grazie mille signora!

Cristiana: Prego, di nulla, si figuri!

Musulmana: le dispiace se mentre aspetto prego?

Cristiana: prego, faccia pure, ma stia attenta, la cassa si sta liberando!

Cassiera: Prego, avanti il prossimo!

Amica della Musulmana: la prego di scusarla, era distratta da un'āya di una sura del Corano.

Cassiera: prego?

Buonasera a tutti, dunque, oggi spieghiamo il significato della parola "prego". Prego è una parola diffusissima, una parola famosissima in tutto il mondo, una parola che ha più significati. Ho fatto una piccola ricerca su internet.

Ci sono vari luoghi, vari siti internet che cercano di spiegare, per iscritto, i vari significati della parola "prego".

Devo dire che, come sapete io utilizzo [il metodo TPRS](#), di conseguenza mi piace utilizzare delle storie. Fa parte del metodo, fa parte delle sette regole d'oro di Italiano Semplicemente, perché bisogna suscitare delle emozioni, affinché si possano ricordare le parole italiane, i concetti, le frasi e i significati.

Dunque abbiamo costruito questa piccola storia, dico abbiamo perché in realtà l'hanno costruita interamente gli utenti di [whatsapp](#) di Italiano Semplicemente; le

persone che frequentano maggiormente la chat di Italiano Semplicemente e che si sono divertiti a fare questa piccola storia.

Io l'ho scritta, loro l'hanno interpretata. La storia quindi tratta di una cristiana e di una musulmana, che vanno a fare la spesa. Dunque discutono tra loro, anzi, parlano tra loro, e ne esce fuori una bella storiella in cui la parola prego viene utilizzata moltissimo, e in ognuno dei vari utilizzi che se ne fanno all'interno della storia, il significato è leggermente diverso.

Allora, avete ascoltato la storia; anche la voce dell'audio del supermercato è una voce interpretata dalla nostra amica Adriana, quindi non è una vera voce di supermercato ma abbiamo preso la voce di Adriana, che ce l'ha prestata per l'occasione, gli abbiamo fatto qualche piccolo ritocco con un software, abbiamo ritoccato un po' l'audio ed è venuta fuori una bella storiella. Allora, "prego". In questo file audio voglio spiegarvi i vari significati della parola prego. In generale la parola prego, l'uso più diffuso che se ne fa in Italia è come risposta della parola "grazie". Quindi se una persona ti fa un favore, tu puoi dire "grazie!" e lui può rispondere "prego!", quindi può rispondere "prego, non c'è di che!", "si figuri", "non fa niente", "non c'è problema" eccetera.

Sono tutti modi di rispondere in italiano alla parola "grazie!".

In senso ancora più generale, per poter utilizzare la parola "prego" occorre essere in due, quindi non puoi parlare con te stesso, ma occorre un'altra persona. In generale, la parola "prego!" significa "tocca a te", "tocca a lei", "la prossima mossa non è la mia ma è la tua", della persona con cui si sta parlando, quindi è la tua, o è la sua, dipende se stai dando del tu o del lei a questa persona. Quindi si chiede se si vuole fare o si vuole dire qualcosa.

"Prego" non solo è la risposta di "grazie", ma "prego" lascia la parola all'altra persona, come dire "tocca a lei", oppure lascia che l'altra persona faccia qualcosa, ad esempio se sono davanti ad un ascensore e stiamo entrando più persone all'interno dell'ascensore, posso dire, se c'è una ragazza o una persona accanto a me, quando si aprono le porte posso dire: "prego". Posso dire semplicemente "prego", che vuol dire Tocca a lei, prego, entri pure, "entra pure tu, poi io entrerò dopo di lei, entrerò dopo di te".

Questo è uno dei modi di utilizzare la parola "prego".

Ovviamente questo vale anche per la cassa del supermercato, quindi "prego, si accomodi", "prego tocca a lei", "prego, vada avanti", vuol dire che si sta sollecitando all'azione, cioè "sei tu che devi fare qualcosa, prego".

A volte è accompagnato anche con un gesto con la mano, volendo, è una abitudine abbastanza diffusa per dire "prego, si accomodi", "prego, tocca a lei", e questo quindi significa che si cede il passo ad un'altra persona, invece nel caso della risposta al "grazie", è semplicemente un "non c'è problema", "si figuri".

In realtà la parola "prego" deriva dal verbo pregare, pregare, come è stato utilizzato anche all'interno del file audio, dalla ragazza musulmana interpretata da [Shrouk](#), pregare significa dire a parole, o dire con la mente, pensare, al nostro Dio, o recitare delle parole per il nostro Dio.

Questo quindi è la parola "pregare", e quindi "prego" significa "io prego", accorciato: "prego", quindi anche nel caso in cui si dice: "accomodati, tocca a te", è come dire "ti prego, vai avanti tu", "ti prego", cioè "ti sto pregando, prego". Prego è la forma abbreviata della frase "ti prego, vai avanti", "ti prego, accomodati", "prego, vada avanti lei", "prego, faccia lei", "prego, si figuri".

Quindi vuol dire sempre "la prego", "ti prego", cioè è un modo gentile, educato, di dire, di cedere il passo, o di lasciare l'iniziativa all'altra persona con cui si sta parlando.

Ovviamente anche nel caso in cui si risponda al "grazie", il "prego" deriva sempre dal verbo pregare, quindi "prego", vuol dire "prego, non c'è problema", "ti prego, non ti scusare", "ti prego, non mi devi ringraziare", è sempre il verbo pregare, all'origine dell'espressione "prego" c'è una parola che riassume una frase più lunga che quindi può essere utilizzata in più circostanze, può essere utilizzata in più contesti diversi quindi.

Nell'ultima espressione del file audio sentiamo la cassiera che dice: "prego?". In questo caso la cassiera sta dicendo "scusa puoi ripetere?", cioè "la prego puoi ripetere?", "ti prego puoi ripetere?", quindi in questo caso è sotto forma di domanda. La domanda è "prego?".

C'è anche un altro modo di utilizzare questa espressione, un modo che non è stato utilizzato all'interno del file audio, e questo modo è un modo non educato, e per quello che non l'ho inserito, ma volendo avrei potuto farlo. Avrebbe potuto essere l'ultima battuta del file audio, della piccola storia. Se un'altra persona avesse sentito la ragazza musulmana che parlava di Corano, avrebbe potuto infastidirsi, ad esempio, perché magari era di un'altra religione, e avrebbe potuto dire: "ma ti prego!", "ti prego", cioè vuol dire "non sono d'accordo con te", "ti prego, smettila!" vuol dire in questo caso, "ti prego, non andare avanti", "ti prego, non mi dire queste cose", quindi si sta sempre pregando una persona, quindi la forma è sempre quella dell'educazione, ma il tono è tutt'altro.

Il tono è quello di dire "ti prego smettila!", quindi questo è ancora un altro significato della parola "prego", anzi, un altro utilizzo della parola "prego". Come avrete capito, il "prego", la parola "prego" va utilizzata con un certo tono; a seconda del tono che si utilizza, a seconda della voce che si utilizza, il significato è diverso, quindi fate attenzione quando pronunciate questa parola, quando parlate con degli italiani, perché è importante anche il tono.